

L' APPLIED BEHAVIOR ANALYSIS (ABA) NEL MONDO REALE

E' ancora possibile trovare terapisti comportamentali che tengono seduti i bambini sulla sedia per 40 ore a settimana. Un sacco di volte di seguito, i terapisti mostrano un cucchiaino o una forchetta o una tazza o un piatto e chiedono per ottenere la denominazione appropriata. Quando ottengono la risposta su cui stanno lavorando danno al bambino un "rinforzo" - spesso un piccolo pezzo di caramella.

Questa forma di terapia, che arriva dalla tradizione comportamentale è chiamata Discrete Trials. E' una tecnica molto ben definita e visto che ha obiettivi estremamente concreti (imparare a dire "cucchiaino" quando si vede un cucchiaino) è semplice notare e riportare i progressi.

Infatti, fu sulla base di quel tipo di terapia in azione che decisi che la terapia comportamentale (qualche volta chiamata Applied Behavior Analysis) non era il meglio per mio figlio. Lui era abbastanza verbale ed abile e sentivo che poteva imparare in un modo più umano.

Sebbene l' approccio "solo discrete trials" poteva non essere la scelta miglior per mio figlio, sbagliavo a pensare che ABA fosse soltanto discrete trails. Attraverso le interviste a due super esperti ABA, Dr. Jim Partington e Dr. Laura Schreibman, ho appreso che l'approccio "solo discrete trails" per insegnare ad un bambino con autismo non è soltanto fuori moda, ma dà risultati molto limitati. Questo perché, in parte, il bambino imparerà soltanto ciò che gli è stato insegnato: cioè che quando un adulto mostra un cucchiaino, la risposta corretta è dire "cucchiaino".

Questo, naturalmente, è solo di aiuto marginale, visto che non insegna al bambino cosa fare con il cucchiaino, come trovare un cucchiaino, o come mettere a posto un cucchiaino.

WWW.IPPOCRATES.IT



Molto spesso, l'esito è un bambino che sa dire la parola cucchiaio - ma soltanto sotto circostanze controllate, e mai quando vuole veramente o ha bisogno di un cucchiaio! Forse peggio ancora, il bambino che dice "cucchiaio" potrebbe continuare ad aspettarsi di ricevere un pezzo di caramella - non un cucchiaio.

La Dr. Laura Schreibman dice: "voi volete che l'ambiente naturale diventi rinforzante ... Se dite "voglio una macchinina" otterrete una macchinina - non una caramella. Voi imparate lo scopo di una richiesta come un comportamento. Questo approccio promuove la generalizzazione. Questo è come i bambini tipici imparano: l'uso funzionale del linguaggio nell'ambiente. Il contenuto del programma dovrebbe essere funzionale e significativo, e potete condurre la terapia in ambiente naturale. "

Il Dr. Partington è completamente d'accordo: "Ciò a cui dovete guardare non è soltanto lo sviluppo ma anche l'uso delle abilità in contesti naturali. Il mondo reale deve fornire rinforzi per il comportamento."

Tutte queste sono sicuramente buone notizie. ABA è probabilmente la terapia più comune disponibile, e sta aumentando l'uso nelle scuole, presso i servizi ed i programmi di stato.

La notizia cattiva, tuttavia, è che l'ABA fornito assomiglia troppo spesso ad ore e ore di insegnamento meccanico di parole disconnesse, frasi e comportamenti. I bambini possono imparare parole, ma è probabile che non abbiano idea di come usarle in contesto. Mentre perdono le interazioni ordinarie, le esperienze e le situazioni che sono parte di una vita ricca e piena. Mentre altri bambini esplorano, saltano e imparano dalle esperienze, ancora troppi bambini con autismo siedono al tavolo ore dopo ore.

Se il vostro bambino è in terapia comportamentale è non riceve niente altro che discrete trials, è tempi di prendere una decisione!

Da Autism.com

Fonti:

Interview with Dr. Jim Partington, PhD, board certified behavior analyst and director of Behavior Analysts Inc. in Pleasant Hill, Calif., March, 2008.

Interview with Dr. Laura Schreibman, Distinguished Professor of Psychology, UC San Diego. March, 2008.

Simpson, R.L. 2001. ABA and Students with Autism Spectrum Disorders: Issues and Considerations for Effective Practice. Focus on Autism and Other Developmental Disabilities 16(2):68-71.

Sundberg, M. L. & Partington, J. W. The Need for Both Discrete Trial and Natural Environment Language Training for Children With Autism. In Ghezzi, P. M., Williams, W. L., & Carr, J. E. Autism: Behavior-analytic perspectives. Reno, NV: Context Press. (1999)

LO STAFF DI IPPOCRATES

WWW.IPPOCRATES.IT

